



deve visitare nel tragitto sono le isole di Rodi e di Cipro.

— Lo stesso giornale scrive: *Jeri* ebbe luogo alle Folies-Belleville un'altra riunione pubblica. In ragione delle escandescenze verificatesi il giorno prima, si temeva un raddoppiamento di agitazioni. La sala era rigurgitante, clamorosa, ma in verummodo ostile. Al di fuori gran calca di curiosi, discorsi animalissimi, e nient'altro. Nelle vicinanze della Sala in via di Parigi, erano stati chiusi parecchi negozi più presto del solito. D'altronde l'autorità aveva preso le più opportune misure per reprimere qualsiasi tentativo di disordine.

SPAGNA. — Gli insorti di Valencia sono per la maggior parte gente di campagna. Ritirarono una parte in città, ove vi si fortificarono diecotto battaglioni di truppe che occupano la maggior parte della città. La rivolta si riduce attualmente a Valencia e ad alcune piccole bande che percorrono la Catalogna, l'Aragona, che vanno giornalmente scemando e sottomettendosi.

Nessun corpo di truppe, nessun ufficiale, né soldato ha mai defezionato. Le bande di Paul e Salvacore sono demoralizzate. Si crede che i loro capi cerchino di rifugiarsi a Gibilterra. Il brigadiere Crespo occupò Bisbal.

Gli insorti fuggirono all'approssimarsi dell'artiglieria. Il capitano generale della Catalogna annunciò la sottomissione di 1.800 insorti della provincia di Tarragona, 2000 a Gerona, 600 a Lerida, 600 a Barcellona.

Una banda di 1.000 insorti che si era formata ad Aleiva fu sconfitta, lasciando 61 morti e 30 prigionieri.

## CRONACA LOCALE

### SECONDA LISTA

d'offerte per la fabbrica dell'Asilo  
VITTORIO EMANUELE

1. Sig.<sup>a</sup> Bottonelli Amalia . . . . . L. 4  
2. Sig. Cav. Trotti Anton  
Francesco. . . . . » 100

L. 104

Somme incassate precedentemente . . . . . » 231

15 Ottobre 1860. Totale L. 335

C. GRILLENZONI Direttore.

**Corte d'Assisie** — Ieri si è compiuta la trazzazione della Causa contro Cavalieri Luigi, soprannominato *Fuin*, del re Giovanni, d'anni 49, nato e residente in Argentina, ammogliato con prole, detenuto ed accusato della grassazione indicata nel nostro numero precedente.

Apertasi l'udienza, il Cancelliere della Corte diede lettura degli atti e documenti della Causa; indi fu data la parola al Pubblico Ministero per le sue requisitorie.

Il P. M., rappresentato anche in questa causa dal sostituto procuratore generale del re sig. avv. Bonelli, cominciò il suo discorso col trattare della *prova generica* della grassazione. Disse e mostrò che come non potevasi revocare in dubbio che nella sera del 30 luglio 1868 alcuni malandrini avessero invaso la casa di Paolo e Antonio Costa, situata all'esterno d'Argentina, così ugualmente doveva tenersi per fermo che quella invasione fu accompagnata dalle circostanze aggravanti

del tempo di notte, del numero dei grassatori maggiore di due, delle minacce nella vita a mano armata, del valore molto superiore alle L. 500 e della ferita irrogata ad Antonio Costa il quale ne rimase impotente al lavoro per oltre 30 giorni. Le querele date e conformate all'udienza e le concordate affermazioni dei testimoni fanno di tutto questo piena, irrimanevole fede.

Passò poi a discorrere della *prova specifica*. Il Cavalieri è desso colpevole della grassazione in discorso? L'oratore della legge fece questo quesito a se medesimo e vi rispose tutto concludendo che certamente l'imputato ne debbe rispondere. Il Costa Paolo ha dichiarato di averlo riconosciuto per uno dei suoi aggressori non solo all'aspetto, lorchè dal volto gli cadde il fazzoletto, ma estendendo agli abiti e alla statura. Consumili furono le deposizioni degli altri membri della famiglia depredata, i quali tutti attestarono d'altronde che il Cavalieri aveva pratica della loro casa e ben conosceva ove stava in quella risposta la casa dei denari. Questo ripetuto riconoscimento, soggiunse il magistrato della legge, toglie credenza all'asserito dei testi d'alibi, i quali solo allora avrebbero potuto credersi verieri, quando l'imputato avesse la sera del 30 luglio 1868 goduto del privilegio dell'ubiquità. In sostanza fu questo il discorso del P. M. il quale terminò dimandando ai giurati un verdetto di colpeabilità del Cavalieri.

Sorse poscia a parlare il Difensore sig. avv. Muzzarelli. Anzitutto egli si accinse a combattere le riconoscizioni personali dell'imputato, notando come lo spavento da cui sono naturalmente determinate le infelici vittime d'una grassazione faccia alla medesima subire ottiche illusioni. Circa il riconoscimento della giubba e del *sufflet* dell'accusato, disse non essere il medesimo attendibile, sia perchè di tali giubbe e *sufflet* ve n'hanno di molti consimili, sia perchè il riconoscimento stesso non venne fatto tra *consimili*. Discese a propugnare la coartata che, secondo lui, era luminosamente provata; poichè dei testimoni escussi alcuni asserirono che all'ora o a un quarto della notte del 30 luglio il Cavalieri stava bevendo nell'osteria del Sigismondi ed altri attestarono che intorno alle 10 pm. era già nella sua casa d'abitazione, motivo per cui egli non poteva trovarsi alla Casa dei Costa, distante tre chilometri, a commettere la grassazione, se è vero, come dissero i testi d'accusa, che i malfattori vi entrarono all'un'ora di notte e ne uscirono tutti insieme alle 11. Ecco innanzi esempi dimostrativi della fallacia delle riconoscizioni fra i quali il riconoscimento sventurato fornito di questa città *Enrico Fabbrì* che, qualunque riconoscimento da Giuseppe Santini per uno dei propri aggressori, venne l'11 dicembre 1868, dopo diecotto mesi di prigionia immeritata sofferta, assolto dalla Corte d'Assisie di Ferrara, sondoche Mandolini Carlo reo confessò o rivelatore di misfatti disse che quella aggressione fu opera sua e di altri, essendone il Fabbrì innocente. Il sig. difensore conchiuse il suo dire, dichiarandosi d'accordo col P. M. in tutto quanto concerneva la generica e chiedendo una dichiarazione d'incolpeabilità del Cavalieri, le cui morali qualità del resto ebbero a risultare eccellenti per detto dei testimoni difensionali e per la purezza dei registri perli e del Certificato del Municipio Argentano a suo riguardo.

Terminata l'arringa difensiva, il sig. Presidente riassunse le risultanze dell'orale dibattimento. Lette dipoi ai giurati le quistioni, si ritirarono essi nella camera delle loro deliberazioni, donde uscirono poco stante per profferire il verdetto con cui dichiararono il Cavalieri colpevole di grassazione, accompagnata da tutte le circostanze aggravanti, portato dall'atto d'accusa ed ammisero a favore di lui le circostanze attenuanti.

Dietro il verdetto, l'ecce.ma Corte condannò Luigi Cavalieri detto *Fuin* alla pena dei lavori forzati per anni 22, alla sorveglianza speciale della P. S. scontata che esso abbia la detta pena, all'indennità che di ragione verso la depredata famiglia Costa ed alle spese processuali.

— Togliamo dal Giornale di Padova:

Dopo la seconda rappresentazione di *teri* sera che attrasse al Teatro Nuovo una folla forse ancora più considerevole della sera precedente, e dove gli applausi echeggiarono più vivi che mai, gli *Alumni bersaglieri* di Ferrara lasciarono questa mane la nostra città col convoglio di Bologna delle ore otto e furono accompagnati alla stazione da molti cittadini plaudenti e dalla musica della G. N. gentilmente intervenuta. Quei cari giovanetti lasciarono fra noi la più viva memoria di simpatia, tanto per il loro contegno, che per l'abilità segnalata di cui diedero prova nei vari rami delle loro esercitazioni. Chi torna del migliore elogio al benemerito istitutore. Chi non ricorderà in particolare l'abilità veramente straordinaria di quel gentile fanciulletto appena novenne che si chiama *Leopoldo Bigoni* e che in queste due sere ha saputo, recitando, strappare fragorosi applausi.

Il signor *Mattielli* stamane salutandogli i giovanetti all'atto che partivano, disse loro le affettuosissime parole che riportiamo, da quei teneri cuori corrisposte cogli *Evviva a Padova*, alla Società degli Artigiani, ecc. ecc.

« Voi partite, disse il dott. Mattielli, voi ci lasciate carissimi alunni bersaglieri di Ferrara. L'addio della separazione non infrange il legame di fraterno affetto che per sempre ai vostri cuori ci unisce.

« Gli applausi e le testimonianze di simpatia e di ammirazione che vi furono tributate da questa patriottica città vi sieno di nuovo eccitamento a proseguire senza arrestarvi un istante nella nobilissima via della operosità e dell'onore.

« Continuate ad amare il vostro benemerito direttore maestro sig. Eugenio Mangarini, continuate ad amare soprattutto la disciplina, la istruzione ed il lavoro, perchè così diverrete degni della libertà e della patria.

« E tu affettuoso e gentile Leopoldo Bigoni, che a nove anni fosti degno degli applausi concessi alle artistiche celebrità ricevi le nostre congratulazioni, i nostri effusissimi auguri. Il suono della pubblica lode sia al tuo cuore come il primo squillo che da lontano ti manda la gloria per infiammarti a correrla incontro.

« Diletto Leopoldo, unitamente ai tuoi bravi ed applauditi compagni ricevi dalla nostra società operata, dal suo merittissimo presidente avv. Camerini e dal mio cuore il bacio e l'amplesso dell'addio.

« Addio amatissimi alunni. A voi sia prospero il viaggio a voi sieno propizi gli eventi. Addio addio.



17 NOVEMBRE 1869

INAUGURAZIONE DEL CANALE



MARITTIMO DELL'ISTMO DI SUEZ

SOCIETÀ RAFFAELE RUBATTINO E COMP. DI GENOVA

Incoronando al più pubblicato avviso, l'Amministrazione rende noto che in occasione della solenne

## APERTURA DELL'ISTMO DI SUEZ

la quale avrà luogo il 17 Novembre prossimo venturo, il piroscafo ben conosciuto

L'EUROPA

verrà destinato ad eseguire un viaggio speciale, onde offrire agli amatori la possibilità di assistere a quella solennità.

Il piroscafo partirà da **Genova** il giorno 6 Novembre alle ore 8 pom. — da **Livorno** il 7 alle 2 pom. — da **Napoli** il 9 alle 10 antim.  
 da **Messina** il 10 a mezzodì — Arriverà in **Alessandria** il 24 — ripartirà il 25 per essere il giorno 16 Novembre a **Port-Saïd**, da-  
 dove proseguirà il 17 per **Suez** arrivando al Canale, e continuando al **Suez**, seguendo in tutto il programma fissato dalla COMPAGNIE UNI-  
 VERSALE DELL'ISTMO per le feste che avranno luogo in quelle località.

Ripartirà il 25 da **Suez** per **Smatta**, **Port-Saïd** ed **Alessandria**, ove si fermerà sino al giorno 24 onde permettere ai passeggeri,  
 che lo bramassero, di visitare il Canale ed il resto d'Egitto.

Da **Alessandria** ritornerà a **Genova** toccando **Messina**, **Napoli** e **Livorno**, come nell'andata.

## PREZZI DEI BIGLIETTI E RITROVATO

di **GENOVA** e da **LIVORNO**: 1<sup>a</sup> Classe, L. 750 in oro — 2<sup>a</sup> Classe, L. 600 in oro  
 da **NAPOLI** e da **MESSINA**: 1<sup>a</sup> Classe, L. 500 — 2<sup>a</sup> Classe, L. 350

## CONDIZIONI DEL VIAGGIO

I passeggeri saranno diritto ad avere letto e soggiorno a bordo per tutto il tempo del viaggio, fino al ritorno nel porto d'origine sono partiti.  
 Hanno diritto in tutto questo periodo al trattamento di prima classe per cui sono iscritti. — Non avranno però diritto ad alcuna  
 questa esclusa con esclusione di profittone. — Il numero dei passeggeri è limitato a 20 per la 1<sup>a</sup> Classe, e 30 per la 2<sup>a</sup>. — I biglietti di pas-  
 saggio saranno personali e non potranno essere ceduti a terzi. — Tutti i passeggeri hanno diritto ad un bagaglio d'effetti d'uso fino a 100 chilogrammi.

Le domande di iscrizione dovranno essere indirizzate per lettera alla Direzione a **Genova**, ed anche agli Agenti della Società, cioè:  
 in **Firenze** al sig. Giovanni Genovese — in **Livorno** al signor Giovanni Mancini — in **Napoli** al sig. G. Bonaventura e F. Panari  
 in **Torino** al sig. C. A. Ratti — in **Alessandria** al signor S. A. Ratti

La domanda dovrà essere accompagnata da una somma corrispondente al terzo del prezzo dei posti di cui si richiede l'iscrizione, e gli altri  
 due terzi saranno pagati ritirando il biglietto d'imbarco al luogo di partenza. — La Società assicurerà i posti a misura e secondo l'ordine, e le  
 date delle richieste ricevute.

Ogni passeggero che desidera sia favorito in tutto oltre il 24 Novembre, deve farsi avanti al ritorno sui vapori della Società che  
 partono da **Suez** verso **Egitto** il 2, 12, 22, 31 ogni mese, e quindi verso il 1. 10. 20. 30. 40. 50. 60. 70. 80. 90. 100. 110. 120. 130. 140. 150. 160. 170. 180. 190. 200. 210. 220. 230. 240. 250. 260. 270. 280. 290. 300. 310. 320. 330. 340. 350. 360. 370. 380. 390. 400. 410. 420. 430. 440. 450. 460. 470. 480. 490. 500. 510. 520. 530. 540. 550. 560. 570. 580. 590. 600. 610. 620. 630. 640. 650. 660. 670. 680. 690. 700. 710. 720. 730. 740. 750. 760. 770. 780. 790. 800. 810. 820. 830. 840. 850. 860. 870. 880. 890. 900. 910. 920. 930. 940. 950. 960. 970. 980. 990. 1000.

1<sup>a</sup> Amministrazione si riserva di disporre, la partenza di un altro vapore e di eguale partito, in

CAPO DI SUEZ, ISTMO DI SUEZ, CANALE DI SUEZ.

qualora tale 1<sup>a</sup> parte sia pervenuta all'Amministrazione un esemplare di stampa di stampa.

1<sup>a</sup> Amministrazione si riserva di disporre, la partenza di un altro vapore e di eguale partito, in

Col giro di 1000 in avanti

GRANDI VENDITE STRAORDINARIE

PER ABBIGLIAMENTO D'INVERNO

A. GIOAN BATTISTA RUBATTINO E COMP.

Milano  
Corsia del Duomo  
N. 57

COZZI RO ALFRAEDI

SALIZADA

Giuseppe Panzeri

Milano  
di fianco alla  
Cattedrale

Numerosi assortimenti in Stoffs, Seta, Lana, Scialli,  
 Sciarpe, Cuffi ecc., ed altri generi di novità, si na-  
 zionali che esteri.